



SUSSIDIO PER LA PREGHIERA (RITO AMBROSIANO)

24 MAGGIO 2020 – VII DOMENICA DOPO PASQUA (dopo l'Ascensione)

«Sono stato tredici anni in prigione e la maggior parte degli anni di carcere li ho passati in reclusione totale: mi tenevano in una cella bassa e buia, perché era senza finestre! Solo nell'Eucaristia ho trovato la forza quotidiana per sopportare tutto. Quando nel 1975 sono stato messo in prigione, una domanda angosciata affiorò dentro di me: "Potrò ancora celebrare l'Eucaristia?". E la stessa domanda, un po' di tempo dopo, mi rivolsero i miei cristiani quando ebbero la possibilità di venire a trovarmi: "Ma ha potuto celebrare la Santa Messa?"! In verità i miei cristiani avevano ben provveduto, affinché io avessi l'indispensabile per la celebrazione della Messa. Quando fui arrestato, dovetti andarmene con i poliziotti a mani vuote. Ma, all'indomani, mi fu permesso di scrivere ai miei cristiani per chiedere le cose più necessarie: vestiti, sapone, dentifricio, medicine...! Scrissi: "Per favore, mandatemi un po' di vino, come medicina per il mio mal di stomaco!", i miei cristiani capirono subito e mi inviarono una piccola bottiglia di vino per la Santa Messa, con l'etichetta: Medicina contro il mal di stomaco. E, in una fiaccola contro le zanzare e l'umidità, nascosero alcune ostie. La polizia, quando mi consegnò il pacchetto aperto, mi domandò: "Lei soffre di mal di stomaco?". Risposi: "Sì! Da tanto tempo!". Il poliziotto, indicando la piccola bottiglia, disse: "Ecco un po' di medicina per lei" (Card. Nguyen van Thuan, 1928-2002. Ha vissuto 12 anni in carcere, di cui 9 in isolamento)

- G.** Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
- T.** **Amen. Alleluia, Alleluia!**
- T.** **Dove la carità è vera, abita il Signore.**

Pregiamo insieme il **Salmo 132**:

- L1** Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!
- L2** È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.
- L1** È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

✠ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quello stesso giorno due discepoli del Signore Gesù erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste;

uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Preghiera dei fedeli

Dio onnipotente ed eterno, a te ci rivolgiamo, noi tue fragili creature, per ricevere energia, esistenza e vita.

Preghiamo insieme e diciamo: DONACI IL TUO SPIRITO, SIGNORE

1. Padre Santo, affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie: porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito. Preghiamo
2. Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e rafforza in ciascuno lo spirito di solidarietà e di servizio fraterno. Preghiamo
3. Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari che si trovano in prima linea, perché non si scoraggino e sentano accanto a sé la solidarietà di ogni cittadino e il sostegno fattivo delle istituzioni pubbliche. Preghiamo
4. Tu che sei fonte di ogni bene, benedici l'intera famiglia umana, allontana da noi ogni male e rafforza in tutti la speranza e la fiducia nel tuo amore. Preghiamo

Preghiera del Padre Nostro

Gesù ci rende partecipi della sua Risurrezione. Ci rivolgiamo al Padre con le parole che Gesù stesso ci ha insegnato: **Padre nostro ...**

Concedi la tua benedizione alla nostra famiglia, o Padre, e donaci di essere lieti nella speranza, la gioia della tua Pasqua ci conceda di gustare presto la serenità della cessata epidemia.

Ciascuno traccia su di sé il segno di croce.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **R. Amen. Alleluia.**

Si prega insieme: Regina del cielo, rallegriati, alleluia: Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia, è risorto, come aveva promesso, alleluia. Prega il Signore per noi, alleluia.

G. Gioisci e rallegriati, Vergine Maria, alleluia. R. Poiché il Signore è veramente risorto, alleluia.

G. O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.

Per Cristo nostro Signore. Amen.